



C'è peggior auspicio per un anno che incomincia di un falò di 150 ragazzi, una constellation di nazionalità, bruciati, chi candelina, chi cerino, in un istante svizzero?

Bruciata la primogenitura, si può sempre far di peggio. Nella notte tra il 2 e il 3 gennaio il presidente USA Donald J. Trump ha fatto rapire (lasciandosi alle spalle una ottantina di morti) il presidente del Venezuela Nicolas Maduro e la moglie con l'accusa di "narcotraffico" e di essere il "capo del Cártel de los Soles". Anche a un bambino parrebbe strano che il presidente del paese che possiede le più grandi riserve di petrolio accertate al mondo (17-19% del totale) si metta a capo di un clan di spacciatori....tant'è che due giorni dopo, il 5 gennaio, il Dipartimento di Giustizia di New York ha ritirato l'accusa dichiarando di non poter provare neppure l'esistenza del Cártel de los Soles (in pratica una Sola de Cartèl) e l'ha sostituita con un generico "coinvolgimento in attività di corruzione e narcotraffico".

A me personalmente (sono il solito Umberto Ferrari) il blitz in Venezuela ha ricordato, con gli aggiornamenti hollywoodiani del caso, un altro tristemente celebre rapimento avvenuto esattamente 48 anni fa, il 16 marzo 1978: quello di Aldo Moro per mano delle Br.

Anche in quel caso ci fu una operazione militare "chirurgica" anche se di dimensioni ben più limitate: sterminio dei cinque agenti di scorta e rapimento dell'obbiettivo. Peccato che in quel caso si trattasse di terroristi con finalità eversive. Forse qualcuno ricorda anche la reazione: l'Italia si fermò. E quello fu l'inizio della fine per le Br.

E in questo caso? Almeno un eversore c'è: colui che il 6 gennaio 2021 teleguidò l'assalto a Capitol Hill – il Parlamento USA – a Washington. Le finalità? Un po' confuse: acchiappare il capo di un presunto cartello di spacciatori? "regime change"? o, più prosaicamente, le mani sul petrolio di quello sfortunato Paese? Non si sono dovuti aspettare i posteri per la tutt'altro che ardua sentenza. Il nostro sig. P(residente) del C(onsiglio) si è affrettato a dichiarare "legittimo" l'intervento senza per altro fornire alcuna base giuridica a questa sua curiosa convinzione.

Dopo avere "legittimamente" risolto il problema Venezuela, gennaio e febbraio stavano scivolando via nella melma dei file Epstein, quando qualcuno alla Casa Bianca si deve essere reso conto che febbraio di giorni ne ha solo 28: il mese stava finendo senza che il titolare avesse ancora fatto alcunché per guadagnarsi il Monthly Nobel Prize for Peace (una delle prossime innovazioni – quella del Nobel Mensile – che ver-

ranno imposte alla Norvegia se la stessa non vuole dazi al 900, ma anche al 9000 % sullo stoccafisso).

Detto fatto: bombardamento dell'Iran. Magari i Maga si scordano gli Epstein file. "Abbiamo vinto la guerra in un'ora": l'estrema sintesi (magnanima) delle innumerevoli baggianate dette in questa ventina di giorni di guerra dall'aspirante Monthly Nobel Prize for Peace. Il Mossad che tutto vede (tranne il 7 ottobre) se la ride e rimette nel cassetto i file mancanti.

Voi per caso ricordate cosa era successo nella notte tra giovedì 12 e venerdì 13 giugno 2025? Quella notte Israele lanciò un attacco a sorpresa su "siti nucleari e missilistici" dell'Iran. Tutto distrutto, ovviamente.

Nove giorni dopo, il 22 giugno arrivò l'intervento USA con il bombardamento di tre "centrali nucleari iraniane". Rase al suolo, ovviamente.

Ma si sa, l'Araba Fenice non è fenice e per di più araba invano: si rigenera immantinentemente, e, nove mesi dopo, rieccoli Israeliani e Americani a ribombardare e ridistruggere quel che avevano bombardato e definitivamente distrutto nove mesi prima.. E se poi ti scappa una bombona che distrugge una scuola elementare femminile con 165 morti di cui almeno 150 bambine, puoi sempre dire che ti dispiace e che si aprirà un'inchiesta. Provate a pensare se l'errore l'avesse fatto un missile iraniano



*(continua da pag.1)*

cadendo su una scuola elementare di Tel Aviv con i medesimi risultati...

E' tutta la vita che sento parlare della "minaccia nucleare iraniana".

Mi sono preso la briga di una breve indagine in Internet e mi sono reso conto di non essermi sbagliato. Il programma nucleare iraniano ha origine nel 1957 (!) quando lo Scià (Reza Pahlavi, quello di Soraya & Farah Diba per intenderci) avviò lo sviluppo dell'energia nucleare "rigorosamente civile" grazie all'iniziativa "Atoms for peace" del presidente USA Eisenhower.

In questi 69 anni non si è vista neppure l'ombra di 1 bomba atomica iraniana, in compenso si è molto sventolata "la minaccia nucleare iraniana" per cui l'Iran è stato, con crescendo rossiniano, bombardato per sventare "la minaccia nucleare iraniana" proprio da chi armi nucleari ne possiede in quantità: USA 5244,

Israele "solo" 90. Ma chi sono gli "atomizzati" al mondo? 9 paesi su 195 (includendo anche Vaticano e Palestina – sic). Oltre ai citati USA e Israele, gli altri "atomizzati" sono: Russia: 5889, Cina: 410, Francia: 290, Regno Unito: 225, Pakistan: 170, India: 164, Corea del Nord: 30.

Iran: 0. Mai 0 (ZERO) neppure Renato, ha fatto tanta paura nella storia.

Italia? Sì, ma.... difficile dire: le abbiamo nelle basi aeree di Ghedi (ma va? sì, sì, proprio quello targato Bs) e Aviano (Pn) ma non ne abbiamo la disponibilità: sarebbero tra le 40 e 50, made in USA via NATO.

Ah, un piccolo dettaglio, impossibile da cancellare ma facile da spazzare sotto il tappeto: quante bombe atomiche sono state sganciate sulla popolazione civile, quando e da chi?

Non da Hitler (che non le aveva), non da Stalin (che le aveva), non da Mao (che le aveva), non da Kim Jong-un (che le ha ed è pure pazzo furioso)

ma da Harry Truman, presidente democratico del paese democratico per antonomasia: una su Hiroshima il 6 agosto 1945 e l'altra, tre giorni dopo, tanto per dimostrare che la prima non era stata un errore, su Nagasaki. 70.000 morti subito a Hiroshima, 35-40.000 a Nagasaki. 200.000 complessivi entro l'anno.

Numeri che, per altro, non sono poi così lontani da quelli di Israele (l'unica democrazia del Medio Oriente, come ci viene ricordato un giorno sì e l'altro pure) a Gaza se avremo la pazienza di aspettare che l'Idf finisca il lavoro e l'indotto (fame, condizioni igieniche, sanitarie, sociali, meteo, disperazione e chi più ne ha più ne metta) faccia il suo corso. Occupata Gaza dopo averla rasa al suolo, rubata la Cisgiordania, reso impossibile lo Stato di Palestina, invaso il Libano, piegato l'Iran, la Siria è un boccone appetibile oltre che prelibato e si sa, l'appetito vien mangiando. E Israele ha tanta fame.

*Ezio Garatti ci ha lasciato. Ezio è stato un amico gentile e determinato, un uomo che ha amato la vita al punto di percorrerne ogni singolo passo, fino all'ultimo, per quanto aspro e difficile il cammino potesse essere. La malattia gli ha mangiato la carne, gli ha scavato le guance, gli ha infossato gli occhi ma, fino alla fine, non è riuscita a spegnere la sua voglia inesausta di vita. Grazie di essere stato nostro amico, di averci regalato il tuo tempo, di essere stato con noi.*

## **Corso primaverile di Nordic Walking**

Camminare: più o meno lo facciamo tutti, da decenni e per decenni non ci siamo chiesti né come né perché. Era facile, era naturale, avevamo imparato, ciascuno a modo proprio, non ci ricordiamo neppure quando e tantomeno come. Ora magari ci sforziamo di camminare, ci forziamo a fare qualcosa che forse un po' ci pesa e talvolta, ci pare, potrebbe essere fatto meglio....

ecco perché il Circolo vi propone  
un nuovo **Corso di Nordic Walking**  
nel verde di Campo Marte

con l'Istruttore FIDAL Raffaello Soardi.

"Si tratta di un esercizio che favorisce il movimento completo, migliora la postura, la coordinazione, la flessibilità e la mobilità."

I bastoncini? ce li presta l'Istruttore

Il Corso di 7 incontri di 1 ora e mezza cad. si terrà  
di mercoledì tra le 10.00 e le 11.30 a partire dal 8 aprile

Informazioni ed iscrizioni al Circolo.

*E' tempo di pensare un po' a noi, alle nostre passioni, ai nostri interessi, a quello che ci piace fare, a quello che sappiamo fare e, magari, a metterlo in mostra!  
Puoi partecipare anche tu, non serve alcun diploma e neppure un patentino:  
la partecipazione è libera, gratuita e, per questa edizione, aperta proprio a tutti!*

## ***XVIII Mostra degli Hobby e delle Invenzioni del Pensionato***

***ai Chiostrì di San Francesco c/o Padri Francescani***

***Piazzetta San Francesco d' Assisi 3/A – 25122 Brescia***

***da giovedì 24 settembre a lunedì 28 settembre 2026***

*la mostra resterà aperta tutti i giorni dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.30 alle 18.00*

***Festa di inaugurazione: sabato 26 settembre 2026 ore 15.30***

### ***REGOLAMENTO DI PARTECIPAZIONE:***

- 1. L'adesione alla manifestazione è libera e gratuita*
- 2. La partecipazione è riservata ai soci del Circolo ed ai pensionati di Brescia e provincia che potranno esporre opere del loro ingegno e della loro creatività*
- 3. In deroga all'art. 2 la Mostra è, per questa edizione, aperta a tutti coloro che vorranno partecipare e che accetteranno il presente regolamento.*
- 4. Ogni espositore avrà a disposizione un tavolo di 2 x 0.70 m. o, alternativamente, 3 mq. di superficie espositiva. I quadri dovranno essere incorniciati e completi di ganci che ne facilitino l'esposizione.*
- 5. Le opere saranno presentate presso la sede espositiva, a cura e a carico dell'espositore, giovedì 24 settembre tra le 15.00 e le 18.00 o venerdì 25 settembre tra le 9.00 e le 12.00 e saranno ritirate, sempre a cura e carico dell'espositore, lunedì 28 settembre tra le 15.00 e le 18.00. Eventuali eccezioni sugli orari andranno concordate con gli organizzatori.*
- 6. A tutti coloro che ne faranno richiesta, verrà consegnato un "gratta e sosta" che consente di entrare nella ZTL (in cui si trovano i Chiostrì) per le operazioni di scarico e carico degli oggetti che vorranno essere esposti.*
- 7. Le adesioni dovranno pervenire presso la sede del Circolo Culturale Pensionati (vic. Ugnani 15, Brescia, tel. 030.280294, e-mail: ilcircolonews@libero.it) e si chiuderanno al momento dell'esaurimento degli spazi espositivi.*
- 8. L'orario di apertura del Circolo Culturale Pensionati è lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10.00 alle 12.00 e il giovedì dalle 14.30 alle 16.00. Chiusura estiva dal 30 giugno al 1 settembre compresi.*
- 9. Il Circolo Culturale Pensionati, pur impegnandosi nell'opera di controllo e supervisione, declina sin d'ora ogni responsabilità per quanto possa accadere alle opere esposte che vengono quindi esposte a rischio dell'espositore.*
- 10. Ogni espositore sarà tenuto a compilare e sottoscrivere la SCHEDA DI ESPOSIZIONE al momento della consegna delle opere con descrizione delle opere esposte.*

Dopo avervi presentato alla cena di fine anno i Viaggi di ampio raggio 2026 ed aver raccolto le iscrizioni (viaggi tutti esauriti con possibili posti a richiesta— da verificare—per il viaggio in Montenegro e Dalmazia dal 15 al 22 aprile), vi ricordiamo una modalità interessante per chi fosse interessato: **la lista di attesa**. Non è vincolante, è del tutto gratuita, è una opportunità innocua per voi e per noi. Intanto, se non siete tra gli eletti (=partecipanti), potete cominciare a mettervi in lista di attesa per

**la nostra gita a Pavia  
di venerdì 27 marzo  
per la serie "i gioielli fuori porta":  
'Università, la Certosa, le 100 torri, il Ticino e molto altro**

\*\*\*\*\*

la stessa cosa vale per il  
**Calendario Musicale del Circolo**

I posti sono esauriti per i primi due eventi, ma la lista d'attesa è viva e funzionante.  
Per il terzo...ne riparlamo a settembre. Ma intanto, pensateci!

- **Lunedì 30 marzo**, ore 10:30, alla **Scala** di Milano. Prove generali dell'Orchestra Filarmonica. **Beethoven**: Concerto per Pianoforte n.3 e **Brahms**: Sinfonia N.2. Due brani del grande repertorio sinfonico diretti da Myung-Whun Chung, uno dei più grandi direttori attualmente in attività! con Leif Ove Andsnes, grande pianista norvegese.
- **Martedì 21 Aprile**, ore 20, alla **Scala** di Milano. **Turandot di Giacomo Puccini**. il capolavoro incompiuto di Puccini. Il grande mistero del "femminile pucciniano" trova qui una nuova "soluzione" che, inequivocabilmente, mette in crisi il Maestro e musica che è diventata iconica
- **Giovedì 29 Ottobre**, ore 19:30 alla **Scala** di Milano. **Faust di Charles Gounod**. L'opera più conosciuta e famosa di Gounod (assieme a Romeo et Juliette). Il grande tema del desiderio di conoscenza, del mistero della Vita e della Morte è qui trattato con notevole intensità.  
Musica espressiva, con un valzer famoso e bellissimo che va oltre i confini dell'opera.

\*\*\*\*\*

**Nota importante per quanto riguarda le iscrizioni  
a tutte\* le iniziative del Circolo**

Molti si sono lamentati, e non senza ragione, che le iscrizioni alle nostre iniziative spesso si chiudevano...prima di aprirsi, nel senso che chi, avendo ricevuto la mail il giorno prima, si recava al Circolo al mattino successivo, rischiava di trovare i posti in via di esaurimento o addirittura esauriti per iscrizioni fatte via mail, telefono, whatsapp, bonifici inviati o promessi. Questo fino a gennaio dello scorso anno.

L'unico modo per ovviare a questa situazione è stata la rigorosa applicazione del regolamento che segue: "Le iscrizioni per ogni attività del Circolo si avviano in sede, di persona, a partire dalla prima apertura del Circolo successiva al giorno dell'invio della comunicazione che annuncia l'iniziativa (in altre parole, mail inviata, ad esempio, martedì pomeriggio, le iscrizioni cominceranno mercoledì mattina alle 10.00 in sede.

Le iscrizioni via mail, whatsapp, telefono, bonifico potranno essere accettate solo a partire dalle ore 12.00 dello stesso giorno; nel caso dell'esempio dalle 12.00 di mercoledì)".

Ciò nella speranza che tutto sia chiaro e che tutti possano apprezzare lo sforzo di trasparenza, la volontà di non penalizzare alcuno e il desiderio di rendere fruibili le iniziative del Circolo a tutti gli iscritti.

\* Salvo espressa diversa comunicazione (vedi, ad esempio, "i nostri viaggi di ampio raggio")